

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## **Cgil-Cisl-Uil Lombardia, RSA: “Basta provvedimenti parziali. Rette insostenibili per la maggior parte delle famiglie”**

Gea Somazzi · Saturday, July 12th, 2025

**La Regione Lombardia impegna 200 milioni di euro in più all'anno rispetto a quattro anni fa** per le strutture sociosanitarie, ma le famiglie continuano a pagare rette insostenibili. A denunciarlo sono i segretari delle tre Confederazioni sindacali, Monica Vangi (CGIL), Roberta Vaia (CISL) e Salvatore Monteduro (UIL), che chiedono un intervento strutturale per fermare i rincari. **Con una nuova Delibera di Giunta, la Regione ha deciso di aumentare ulteriormente le risorse agli enti gestori delle RSA** per far fronte ai costi legati ai rinnovi contrattuali. Una parte importante di questi fondi andrà alle Residenze Sanitarie Assistenziali. Ma secondo i sindacati, il provvedimento è l'ennesimo intervento “a senso unico” che, seppur positivo, lascia scoperte le famiglie lombarde. «Anche chi ha un familiare in una struttura pubblica o accreditata è costretto a pagare rette ormai fuori controllo», denunciano i sindacalisti. «La quota a carico delle famiglie supera quella prevista dalla normativa nazionale, e gli aumenti continuano senza limiti e senza alcuna trasparenza».

**Le RSA ricevono fondi pubblici ma non hanno alcun vincolo reale sull'adeguamento delle rette: un paradosso che, secondo i sindacati, va affrontato subito.** «Serve coraggio da parte dell'Assessore e della Giunta per introdurre meccanismi di contenimento dei costi. Le strutture devono essere aiutate, ma anche responsabilizzate. Le risorse pubbliche devono essere condizionate alla tutela effettiva degli utenti e alla sostenibilità economica per le famiglie».

**In questi anni le rette sono cresciute fino a superare i 2.000 euro al mese**, diventando un onere insostenibile per la maggior parte dei nuclei familiari lombardi, anche a fronte di un sistema pubblico sempre meno accessibile e capace di garantire equità. Per questo CGIL, CISL e UIL Lombardia chiedono che ogni incremento di risorse pubbliche venga vincolato a tre priorità fondamentali: bloccare i rincari delle rette; valorizzare il lavoro di cura nelle RSA; rivedere gli standard assistenziali per garantire qualità e sostenibilità. In particolare, è indispensabile che Regione Lombardia introduca un sistema di condizionalità che **impedisca agli enti gestori di scaricare i maggiori costi sui cittadini, mentre riceve fondi pubblici aggiuntivi.** «Siamo pronti – concludono Vangi, Vaia e Monteduro – insieme alle nostre rappresentanze dei Pensionati, a lavorare con le Parti coinvolte ad una riforma vera e condivisa, che tuteli le famiglie e i lavoratori e metta fine a interventi tampone senza visione di insieme e che riconosca finalmente il valore economico e sociale della cura, contrastando una deriva privatistica che penalizza le persone più fragili».

---

This entry was posted on Saturday, July 12th, 2025 at 8:00 am and is filed under [Economia](#), [Legnano](#), [Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.